



AGENZIA

# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

**Direzione Territoriale VII - Sicilia**

**Sede/Uffici Direzione di Palermo**

Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore  
già Via F. Crispi, 143 - Palermo (PA)

# DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE  
DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE**

**“PRELIMINARE”**

**Art. 26 c. 3 ter D.Lgs 81/08 e s.m.i.**

**Appalto:**

**Servizio di manutenzione ordinaria  
apparecchiature Laboratori chimici di Palermo e  
Catania**

**Rev. 01 del 08/04/2024**

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)

**MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)**

**Emissione**

<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	Lab. Chimico di Palermo - Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania – via Teatro Massimo, 44 - Catania (CT)

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA
Dott.ssa Teresa Rosaria De Luca	Datore di Lavoro ADM DT VII	
Dott. Salvatore Giuffrida	Datore di Lavoro Laboratorio Chimico di Palermo Laboratorio Chimico di Catania	
Arch. Marco Giambanco	RSPP	

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>4</b>
<b>3. ANAGRAFICA AZIENDALE</b>	<b>7</b>
<b>4. GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>8</b>
<b>5. INFORTUNI</b>	<b>12</b>
<b>6. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DA COVID-19</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>7. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>12</b>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:	12
<b>8. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE</b>	<b>14</b>
<b>9. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE</b>	<b>15</b>
<b>10. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE</b>	<b>15</b>
<b>11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA</b>	<b>17</b>
<b>12. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE</b>	<b>18</b>
<b>13. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO</b>	<b>23</b>
<b>14. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO</b>	<b>24</b>
PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO	25
<b>15. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI</b>	<b>26</b>
<b>ALLEGATO N. 1 – DOCUMENTI DA PRODURRE CONGIUNTAMENTE AL'OFFERTA DI FORNITURA</b>	<b>28</b>
<b>ALLEGATO N. 2 – DOCUMENTI DA PRODURRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO</b>	<b>29</b>
<b>ALLEGATO N. 3 – DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b>	<b>30</b>
<b>ALLEGATO N. 4: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>31</b>
<b>ALLEGATO N.5 “VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO”</b>	<b>32</b>

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## 1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti delle sedi dell'**ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI DELLA SICILIA**.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno delle sedi dell'ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI DELLA SICILIA, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza Nelle sedi dell'**ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI DELLA SICILIA**;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

*Si sottolinea che prima dell'inizio dell'attività deve essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso.*

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

...(…)...

- elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

...(…)...

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

...(…)...

### Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)

### 3. ANAGRAFICA AZIENDALE

#### LABORATORI CHIMICI

<b>Ragione Sociale</b>	ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE REGIONALE SICILIA
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Salvatore Giuffrida
<b>Sede Legale</b>	Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore già Via F. Crispi, 143 - Palermo (PA)
<b>Sedi Operative</b>	Laboratorio Chimico Palermo Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore già Via F. Crispi, 143 - Palermo (PA)
	Laboratorio Chimico Catania Via Teatro Massimo, 44 - Palermo (PA)
<b>R.S.P.P.</b>	Arch. Marco Giambanco
<b>Medico Competente</b>	Dott. Mauro Grant
<b>R.L.S.</b>	Sig. Christian Mannino

<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b> 	<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> 
DE LUCA LUCA (Catania)	GAMBINO VINCENZO (Palermo)
GIULIANO SALVATORE (Palermo)	SAPORETTI CLAUDIA (Palermo)
PRESTI GIOVANNI (Palermo)	D'ACERNO CLAUDIO (Palermo)
D'ACERNO CLAUDIO (Palermo)	<i>DE LUCA LUCA (Catania)</i>
MAUGERI SALVATORE (Catania)	<i>MAUGERI SALVATORE (Catania)</i>

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)

#### 4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

##### NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

**Il nuovo numero UNICO gratuito per tutte le emergenze**

**Quando chiami il 112**

risponderà una persona che ti aiuterà e provvederà ad attivare il servizio di soccorso più adeguato:

- CARABINIERI
- POLIZIA DI STATO
- SOCCORSO SANITARIO
- VIGILI DEL FUOCO

**Inoltre sarete collegati**  
alla **PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**  
e alle **POLIZIE LOCALI**



<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

<b>MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA</b>
<p><b>Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico 112</b></p> <p>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso dell'impianto</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</li> <li>• Telefono</li> <li>• Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)</li> <li>• Materiale che brucia</li> <li>• Presenza di persone in pericolo</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>	<p><b>Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 112</b></p> <p>In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome della ditta</li> <li>• Indirizzo preciso del cantiere</li> <li>• Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto</li> <li>• Telefono della ditta</li> <li>• Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</li> <li>• Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</li> <li>• Nome di chi sta chiamando</li> </ul>

## **REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni:

- presenza di fumo o fiamme
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali
- linee elettriche in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e/o ponteggi)
- allagamenti
- attentati, minaccia armata
- malore o infortunio
- ecc...

è tenuto a dare l'allarme **VOCALMENTE**, a uno degli addetti della squadra di emergenza indicando:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.)
- dimensione e gravità dell'evento
- valutazione sullo sviluppo probabile
- persone presenti e/o persone coinvolte
- la presenza eventuale di infortunati
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale
- le proprie generalità

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Lasciare con calma il luogo e/o impianto attraverso la più vicina uscita di emergenza, aspettare nel punto di raccolta interno ed attendere ulteriori istruzioni.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.

Prima di evacuare, se possibile, mettere in sicurezza tutte le attrezzature normalmente utilizzate durante il lavoro.

L'azienda è dotata di Squadra di Emergenza interna i cui membri sono indicati sulle bacheche nei luoghi di lavoro

### Attenzione!

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

La Direzione, cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

## MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui si consiglia di prendere visione.

## Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

## **COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER PREVENIRE INCENDI**

### **Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi**

È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## 5. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi dell'ADM;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi dell'ADM;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP dell'ADM possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a ADM una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

## 6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:

#### **Attività:**

Servizio biennale di manutenzione preventiva e manutenzione correttiva di talune attrezzature scientifiche in dotazione ai laboratori chimici di Catania e Palermo dell'agenzia delle dogane e dei monopoli al fine di garantirne la piena efficienza e funzionalità, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

#### **Appaltatore: (Ancora da individuare)**

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

<b>Sede Legale</b>	
<b>Pec/ mail</b>	
<b>C.F. / P.IVA / n. iscrizione Registro Imprese</b>	

***Aree interessate:***

Laboratori Chimici di Palermo e Catania.

***Durata dei lavori:***

Il servizio suddetto avrà durata di 2 anni dalla data di stipula del contratto o dalla data ivi indicata.

**L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O MACCHINARI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA COMMITTENTE DA PARTE DELLE DITTE ESTERNE AVVIENE SOLO SE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE DI RIFERIMENTO CON COMUDATO D'USO.**

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## 7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE

### RISCHI DI TIPO GENERALE

#### Aree interne

Muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.

Prestare massima attenzione negli spostamenti rispettando rigorosamente la cartellonistica esposta e delimitando la zona nella quale si deve operare.

Se si effettuano manovre con grossi automezzi o gru occorre sempre la presenza di un uomo a terra che segnali eventuali pericoli su aree non visibili dal conducente.

In particolare si ricorda che:

- **tutti coloro che utilizzano mezzi sono strettamente tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;**
- **é vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio esterni ai fabbricati in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità.**

#### Uffici

- Elettrocuzione;
- Incendio;
- Scivolamento, caduta di livello;
- Urti, impatti compressioni;
- Punture, tagli, abrasioni;
- Cesoiamento, stritolamento;
- Rumore;
- Polveri e fibre;
- Agenti chimici;
- Rischio biologico

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## 8. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento è destinato agli Appaltatori cui siano affidati dei lavori da svolgere all'interno della sede ADM sulla base del Contratto cui il presente atto deve essere allegato come parte integrante.

Questa Seconda Parte ha lo scopo di:

- Promuovere la cooperazione tra l'Appaltatore ed il Committente al fine di attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto del Contratto;
- Promuovere il coordinamento tra gli Appaltatori ed il Committente circa gli opportuni interventi di protezione e prevenzione da adottare in relazione alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori degli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione del Contratto (e tra i lavori in carico a questi e le normali attività che eventualmente il Committente svolga nell'area da questi interessata).

## 9. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

Essendo la lotta agli infortuni e la minimizzazione dei rischi **parametro condizionante della sicurezza** sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'appaltatore attui le misure organizzative e di prevenzione e protezione di sotto riportate.

### MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE

- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti nell'area;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP dell'ADM il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

#### **MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.



<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## 10. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

Dato che non vi sono norme riconosciute riguardo ai modi per l'esecuzione delle valutazioni dei rischi, è stata utilizzata:

1. la metodologia proposta dalla G.A.H. (Criteri per la valutazione del rischio);
2. la metodologia proposta dalla V Direzione Generale della CEE;
3. la bozza di coordinamento tecnico interregionale.

Nella fase preparatoria, si è tenuto conto di due principi fondamentali:

- Effettuare la valutazione in modo da garantire che si considerano tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, si è cominciata la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Si è badato a suddividere i rischi in:

- a) rischi per la salute
- b) rischi per la sicurezza

Per la valutazione dei rischi sul lavoro si è tenuto conto del documento elaborato dall'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 (ex art.4, comma 2 del D.Lgs 626/94);

La valutazione dei rischi è stata articolata come segue:

<b>STRUMENTI UTILIZZATI</b>	<b>AZIONI/FASI</b>
• Analisi delle attività	Identificazione dei luoghi e posti di lavoro
• Sopralluogo in azienda • Documentazione aziendale esistente	Identificazione dei pericoli presenti in ciascun luogo di lavoro
• Organigrammi e mansionario aziendale	Individuazione dei soggetti esposti
• Sopralluogo in ogni locale di lavoro • Documentazione aziendale esistente	Misure di prevenzione presenti
• Sopralluoghi specifici e dettagliati • Documentazione aziendale esistente	Stima del rischio presente

Successivamente sono stati indicate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## 11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Il rischio è la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare lesioni e/o danni alla salute in una situazione di pericolosità.

### Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità ed il suo indice:

<b>PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI PROBABILITÀ</b>
Bassa	1
Medio bassa	2
Medio alta	3
Alta	4

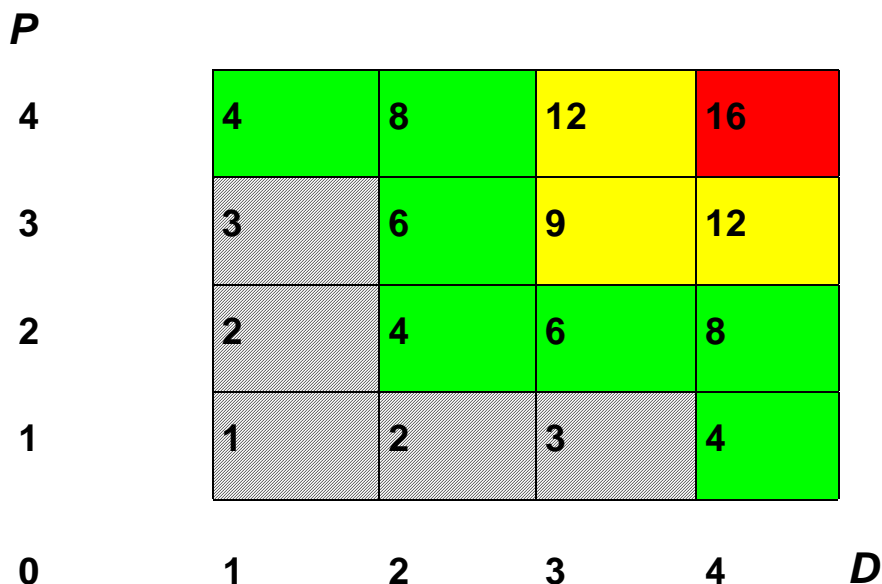
### Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la gravità del possibile danno atteso:

<b>INDICE DI DANNO</b>	<b>GRAVITA' DEL DANNO</b>	<b>DANNO ATTESO</b>
1	Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili)	Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi ≤ 3 gg; effetti reversibili di poco conto.
2	Lesioni o danni di modesta entità	Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4 - 40 gg.
3	Lesioni o danni gravi	Trauma, ferita, contusione lesioni varie con prognosi > 40 gg; Amputazione limitata.
4	Lesioni o danni gravissimi	Infortunio che conduce al decesso; Amputazione o mutilazione gravi (ad es. Perdita di un arto).

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



*Esempio di matrice di valutazione del rischio*

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi come nella tabella sottostante

**Tabella di priorità e tempi degli interventi proposti**

<b>IR</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>MISURE</b>	<b>ESEMPI DI TEMPI DI ATTUAZIONE</b>
<b>1 - 2 - 3</b>	4 - bassa	<i>Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione</i>	Entro 9 mesi
<b>4 - 6 - 8</b>	3 - media	<i>Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve e medio termine</i>	Entro 6 mesi
<b>9 - 12</b>	2 - elevata	<i>Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza</i>	Entro 3 mesi
<b>16</b>	1 - molto elevata	<i>Azioni correttive indilazionabili</i>	<b>INDILAZIONABILE</b>

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

**Scheda n. 1: Servizio di manutenzione da realizzare presso Laboratori Chimici di PALERMO e CATANIA**

<b>Potenziali rischi da interferenze</b>	<b>IR = P X D</b>	<b>Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice</b>	<b>Misure di prevenzione e carico dell'ADM</b>
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	<p>Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione al fine di non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Dopo l'utilizzo, eliminare le prolunghe ed i cavi di alimentazione.</p> <p>Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi.</p> <p>Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.</p> <p>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.</p>	<p>Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o inciampo.</p> <p>Rispettare la cartellonistica messa in opera dall'impresa appaltatrice.</p>
Caduta di oggetti dall'alto	4 = 2 x 2	<p>Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p> <p>Delimitare e segnalare l'area di influenza.</p> <p>Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza</p> <p>Gli utensili di lavoro devono essere tenuti in apposite borse o tenuti in modo da non costituire pericolo di caduta materiali dall'alto.</p>	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Proiezione di schizzi, schegge, materiali, ecc. agli occhi nell'uso di attrezzature	2 = 1 x 2	<p>Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p> <p>Delimitare e segnalare l'area di influenza.</p> <p>Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</p> <p>Se necessaria predisposizione di barriere di protezione fisiche.</p>	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	8 = 2 x 4	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Conformità dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	8 = 2 x 4	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Rumore	4 = 2 x 2	<p>Utilizzo utensili di ultima generazione.</p> <p>Interdizione e segnalazione delle aree interessate.</p> <p>Predisposizione barriere fisiche.</p> <p>Se la lavorazione coinvolge una sola stanza, chiudere le porte della stessa.</p> <p>Prima dell'inizio della lavorazione, informare il preposto o il Datore di lavoro ADM sulle aree interessate.</p>	<p>Rispettare la cartellonistica predisposta dall'impresa appaltatrice.</p>
Polveri	4 = 2 x 2	<p>Interdizione e segnalazione delle aree interessate.</p> <p>Predisposizione barriere fisiche.</p> <p>Se la lavorazione coinvolge una sola stanza, chiudere le porte della stessa.</p>	<p>Rispettare la cartellonistica predisposta dall'impresa appaltatrice.</p>

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

		<p>Favorire il ricambio d'aria tramite l'apertura delle finestre</p> <p>Prima dell'inizio della lavorazione, informare il preposto o il Datore di lavoro ADM sulle aree interessate.</p>	
<p>Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	<p>8 = 2 x 4</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano).</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese le istruzioni per l'evacuazione (informativa) e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza da contattare in caso di emergenza. All'interno della sede è presente sul piano una cassetta di pronto soccorso.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure.</p>

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## 12. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di liquidi, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)
- Segnalare l'area di lavoro predisponendo barriere per limitare la diffusione di polveri e rumore
- Utilizzare sempre la mascherina chirurgica o FFP2;
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

### **Responsabile ADM delle attività oggetto dell'appalto**

#### **Ufficio Affari Generali**

#### **Sezione Servizi Tecnici – Reparto Logistica e Sicurezza**

La Dirigente: Dott.ssa Lucilla Cassarino

tel. 0917653237 - Email: [lucilla.cassarino@adm.gov.it](mailto:lucilla.cassarino@adm.gov.it)

#### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ADM Direzione Regionale Sicilia e Laboratori Chimici:**

Arch. Marco Giambanco

Tel. 393.9163776 – Email: [m.giambanco@ergon.palermo.it](mailto:m.giambanco@ergon.palermo.it)

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

### 13. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a **rispettare i seguenti obblighi** (ove applicabili):

- fornire e far rispettare l'obbligo di utilizzo della mascherina;
- fornire al referente ADM la documentazione elencata nella check-list allegata al presente documento;
- notificare per iscritto al referente ADM i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale ADM o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto dell'ADM esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede ADM mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere; per i macchinari/attrezzature, acquistate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 459/96 e sottoposte agli adempimenti previsti dalla suddetta legge, fornire copia delle "dichiarazioni di conformità";
- segnalare tempestivamente, al Referente ADM e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli dell'ADM, che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente ADM e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in ADM allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente ADM e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ADM ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

ed a **verificare costantemente** che:



<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alle norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- oltre a quelli specifici necessari per la propria attività, siano usati i dispositivi di protezione individuali e collettivi omologati, concordati in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- l'area di lavoro, nel caso di rischi per le persone operanti o transitanti nelle aree circostanti, sia delimitata con transenne, o con dispositivi equivalenti, ed interdette al transito di persone estranee al lavoro;
- oltre a quelle specifiche necessarie per la propria attività, siano realizzate le opere di protezione collettiva, concordate in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- i propri dipendenti ed i subappaltati rispettino i divieti indicati al capitolo seguente.

### **PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO**

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato. Il personale deve essere istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.

Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.

Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

#### **14. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI**

**È vietato**, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- accedere nei locali con esposizione ad agenti chimici e/o fisici;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere e comunque senza un estintore di tipo adeguato al rischio, a disposizione nelle immediate vicinanze;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà ADM;**
- utilizzare automezzi o strumenti di lavoro dotati di motore a scoppio, di qualunque cilindrata, all'interno di fabbricati o in locali chiusi non sufficientemente areati.

**NOTA BENE:** tutte le autorizzazioni necessarie possono essere date solo dal Referente ADM addetto al controllo dei lavori appaltati o dal RSPP.

È comunque **tassativamente vietato**:

- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della ADM;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi: chiedere al Rappresentante ADM come provvedere allo smaltimento;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi;

<b>DUVRI</b> <b>CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)

# ALLEGATI

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## **ALLEGATO N. 1 – DOCUMENTI DA PRODURRE CONGIUNTAMENTE AL'OFFERTA DI FORNITURA**

### **a) su carta intestata della Società, la propria organizzazione ai fini della sicurezza sul lavoro:**

- nominativo del *Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione* designato come previsto nell'art. 31 del D.Lgs. 81/08;
- documentazione attestante la idoneità allo svolgimento da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione come previsto nell'art. 34 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione che sono stati nominati il Medico competente, i Lavoratori incaricati all'emergenza ed i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, come previsto nell'art. 18 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione di aver redatto il documento "valutazione dei rischi" relativo alle attività della Società 17, 18 e 29 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione che sono rispettati tutti gli adempimenti previsti dalle legislazioni vigenti in materia di sicurezza e salute (D. Lgs 81/08);

### **b) copia del certificato di abilitazione ai sensi dell'art. 3 del DM n°37 del 22/01/2008 oppure copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità con indicazione del suddetto requisito;**

Le informazioni previste al punto a) devono essere aggiornate ad ogni variazione e con cadenza annuale o comunque in occasione di eventuale nuova richiesta di offerta.

Il punto a) non è applicabile ai Lavoratori Autonomi.

### **DOCUMENTI AGGIUNTIVI PER ALCUNE CLASSI MERCEOLOGICHE**

- **Imprese artigiane:**

Iscrizione all'albo degli artigiani in alternativa all'iscrizione alla CCIAA;

- **Imprese edili – meccaniche – elettroniche, ecc.:**

Iscrizione all'albo nazionale di settore, per imprese edili bollettini versamenti cassa edile provinciale.

- **Cooperative**

Iscrizione Registro Prefettizio delle Cooperative in alternativa all'iscrizione alla CCIAA;

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## **ALLEGATO N. 2 – DOCUMENTI DA PRODURRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO**

- a) Copia del Piano Operativo di Sicurezza (elaborato ai sensi degli articoli 17 e 89 del D. Lgs 81/08 ovvero stralcio della valutazione dei rischi inerente alle attività specifiche oggetto dell'appalto) delle attività dell'Appaltatore svolte presso la sede ADM, ivi incluse le proprie valutazioni in merito alle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze.
- b) Documentazione attestante l'avvenuta informazione e formazione sui rischi ai propri dipendenti e la formazione dei Lavoratori incaricati e dei Rappresentanti dei lavoratori.
- c) Fotocopia della lettera di consegna dei D.P.I. previsti ed indicati nella valutazione dei rischi specifica.
- d) Fotocopia dei certificati di idoneità alla mansione specifica rilasciati dal Medico Competente a seguito della sorveglianza sanitaria.
- e) Elenco su carta intestata del personale dipendente per il quale si richiede l'accesso in ADM;
- f) UNILAV dei lavoratori;
- g) Nominativo su carta intestata del preposto;
- h) Elenco su carta intestata dei macchinari/attrezzature soggetti al D.P.R. del 24/7/1996 n°459 "*Direttiva macchine*" con copia dei relativi "*certificati di conformità*" con i contenuti previsti nell'allegato II del predetto D.P.R.
- i) Elenco su carta intestata dei mezzi motorizzati con indicate le relative targhe, corredato di fotocopie dei libretti di circolazione intestati alla Ditta appaltatrice o a suoi subappaltatori. La documentazione richiesta avrà validità solo per il periodo di svolgimento lavori previsto nell'ordine di appalto e prestazione o annuale per le società la cui attività in ADM abbia carattere continuativo, salvo variazioni delle quali la società appaltatrice sarà tenuta a fornire immediato aggiornamento.
- j) Si fa presente che saranno autorizzate attività lavorative ADM solo alle persone delle quali si è prodotta la documentazione completa e l'introduzione del solo macchinario/attrezzatura rispondente alle norme di legge vigenti.

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

**ALLEGATO N. 3 – DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Il sottoscritto .....

- Lavoratore autonomo
- Legale rappresentante
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Responsabile dei Lavori

della Ditta: .....

con sede in ..... dichiara di aver ricevuto il **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**

edizione n° 1 (rev. 00 del 19/04/2023), composto da n° 35. pagine e si impegna ad adeguare la valutazione dei rischi relativa alla propria attività sulla base delle informazioni in esso contenute ed a trasferire tali informazioni a tutti i propri dipendenti che eseguiranno i lavori presso la sede ADM

Data .....

Firma .....

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

#### **ALLEGATO N. 4: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Per quantificare i costi della sicurezza, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'allegato XV, Punto 4.1 del D. Lgs 81/08 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' MISURA	DI	PREZZO CAD.	NUM.	PREZZO TOTALE €
					<b>TOTALE € 0,00</b>

Nota: la stima dei costi per la sicurezza sul lavoro è stata effettuata adottando il prezzario del CPT (Comitato Paritetico Territoriale) competente per territorio.

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

## ALLEGATO N.5 “VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO”

### VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA E DEL SOPRALLUOGO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRECEDENTE ALL’INIZIO DEI LAVORI APPALTIATI art.26 del Dlgs 81/08 “promuove la cooperazione ed il coordinamento”

..... li: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Appalto/i n° : \_\_\_\_\_ Relativo al lavori di: \_\_\_\_\_

**Per la .....**

- in qualità di committente (Legale Rappresentante): .....
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: .....
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: .....
- Referente organizzativo per il lavoro appaltato: \_\_\_\_\_

**Per la ditta appaltatrice:**

- Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: \_\_\_\_\_
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: \_\_\_\_\_
- Responsabile organizzativo e tecnico del lavoro appaltato: \_\_\_\_\_

1. La ditta appaltatrice con la firma in calce dichiara e garantisce di avere **un’organizzazione di beni e mezzi** che le consenta di compiere i lavori previsti e di avere **l’idoneità tecnico-professionale** necessaria per effettuare i lavori secondo le migliori “regole dell’arte” e/o in ottemperanza alle norme tecniche applicabili.
2. Concordemente si riconosce che per i lavori oggetto del presente verbale **NON SI APPLICA il dettato del Titolo IV del DLgs 81/08** ex D.lgs. 494/96 (Sicurezza e salute lavoro in cantieri temporanei o mobili) in quanto:
  - **NON SI** eseguono lavori di tipo edile o di ingegneria civile o strutturali su impianti
  - **NON SI** eseguono lavori che impegnino più di 200 uomini-giorno
  - **NON SI** eseguono lavori con la contemporanea presenza di più di una impresa
3. L’impresa appaltatrice dichiara e riconosce che il committente le ha fornito **dettagliate informazioni** sui rischi specifici esistenti negli ambienti dove dovranno essere svolti i lavori nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate anche avendo **ricevuto una copia della Valutazione dei Rischi** relativi agli ambienti ed alle operazioni oggetto dell’appalto. Completa delle indicazioni sul **Piano di Emergenza e di Pronto Soccorso**
4. La Ditta dichiara che i propri lavoratori hanno ricevuto una **adeguata formazione ed informazione** relativamente ai rischi specifici della loro mansione ed a quelli aggiunti dal loro



<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

impiego in aree ADM. In particolare conoscono e comprendono le segnalazioni di sicurezza presenti nella sede.

5. La ditta appaltatrice consegna un **elenco dei propri lavoratori** che potranno essere impegnati nelle lavorazioni appaltate.
6. Consegna inoltre le **“note di presenza”** per permettere alla ADM di effettuare i controlli giornalieri sulla presenza dei propri lavoratori ai soli fini del rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza ambienti di lavoro e di rispetto delle normative previdenziali ed assicurative del personale impegnato nell'appalto
7. Ai lavoratori della Ditta appaltatrice **è ammessa la presenza solo** nelle aree definite di loro intervento.
8. È fatto **specifico divieto** di permanere o transitare in aree della sede in cui non sia preventivamente prevista la loro presenza. Quando non impegnati o impossibilitati a prestare la loro opera dovranno portarsi nei locali assegnati alla ditta.
9. I **servizi igienici** di loro uso sono quelli presenti .....
10. È **vietato il consumo di pasti** .....
11. È **vietato il deposito di materiali, attrezzature e mezzi** in aree diverse dalla zona specificatamente prevista e/o assegnate alla ditta.
12. È **vietato l'accumulo ed il deposito di attrezzature e merci pericolose**, prodotti chimici e rifiuti classificati pericolosi se non autorizzati a seguito di adozione di opportune misure di sicurezza.
13. I **rifiuti** prodotti dalla ditta devono essere smaltiti a proprio carico;
14. Ai lavoratori della ditta è fatto **assoluto divieto di utilizzare attrezzature e macchine** di qualsiasi tipo (compreso ganci, sostegni, funi, etc.) di proprietà ADM.
15. I lavoratori della ditta potranno usare macchine ed attrezzature di proprietà della stessa che rispondano alle relative norme (controlli a cura della ditta stessa) alimentandosi da nostri impianti elettrici unicamente **derivandosi da prese a spina esistenti** o punti di presa AC presenti.
16. I **lavori in quota** (oltre 2m) eseguiti dai lavoratori della ditta dovranno svolgersi in assoluta sicurezza e comunque conformemente alle norme in vigore, i relativi sistemi di sicurezza dovranno essere definiti, reperiti, attuati a cura della ditta stessa. L'eventuale uso di cose di proprietà ADM (scale, praticabili, agganciamento, etc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dal referente.
17. I lavoratori della ditta dovranno fare uso di **adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** scelti a cura della ditta stessa ma rispondenti alle esigenze scaturite dalla valutazione dei rischi congiunta ed alle norme in proposito.
18. E' stato effettuato un **preventivo sopralluogo congiunto** degli ambienti in cui opereranno i lavoratori della ditta appaltatrice al fine di venire a conoscenza dei rischi presenti e ipotizzabili

<b>DUVRI CON4B-0105</b>	<b>DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08</b>
<b>Ente/Amm.ne</b>	<b>ADM AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE TERRITORIALE VII - SICILIA</b>
<b>Plessi</b>	<b>Lab. Chimico di Palermo: Largo Pietro Barbaro Comandante e Armatore, 143 - Palermo (PA) Lab. Chimico di Catania: via Teatro Massimo, 44 Catania (CT)</b>

per il lavoro da svolgere. Dal sopralluogo si è evidenziato l'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:

- linee ed apparecchiature elettriche;
- prodotti infiammabili e combustibili;
- pavimento scivoloso;
- \_\_\_\_\_ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- \_\_\_\_\_ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- \_\_\_\_\_ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- \_\_\_\_\_ (descrivere eventuali altri specifici rischi)

EVENTUALI NOTE:

---



---



---



---



---



---

DATA: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Per ADM (Il Datore di Lavoro): \_\_\_\_\_

Per la ..... (Legale Rappresentante): \_\_\_\_\_